

Milano, 15 aprile 2021
Prot. AL n. 24-21 AM/ml-mi

Alle Imprese Associate ad Assolegno

Legno strutturale e tensioni di mercato: una prima analisi di Assolegno

Caro Associato,

il settore delle costruzioni sta assistendo a repentini aumenti dei costi di approvvigionamento delle materie prime che non trovano alcun riscontro con il passato. Alla luce delle dinamiche commerciali internazionali, di seguito trovi una possibile *vision* di sviluppo del nostro settore che Assolegno ha redatto sulla base degli studi inclusi in alcune pubblicazioni macroeconomiche di riferimento.

Il contesto generale

La crisi pandemica iniziata nel 2020 ha favorito un processo di ribilanciamento geopolitico iniziato molti anni fa, esacerbandone le conseguenze. Complice la recente politica commerciale americana, si è assistito ad uno spostamento dell'attenzione dei produttori localizzati in Cina verso il Sud-Est asiatico, e dei produttori localizzati negli Stati Uniti verso Messico e Canada. L'economia mondiale si è così "bi-polarizzata", con una redirezione dei flussi commerciali internazionali di molte materie prime: dal rame alla plastica, dall'acciaio al legno.

Le ragioni alla base dei recenti incrementi di prezzo non possono essere assimilate ad una semplice "bolla", ma alla luce della presente analisi hanno origini molto più profonde.

Come è stato reso noto da più fonti, la Cina è l'unico Paese che non ha subito contrazioni economiche nel corso del 2020 e le prospettive di crescita per i prossimi anni mostrano degli scenari di ripresa tra i più rapidi al mondo. A margine di tali prospettive, il Piano quinquennale 2021-2025 approvato ad ottobre 2020 dal Governo cinese ha evidenziato la propensione a rilanciare il mercato interno e la tendenza ad aumentare la domanda di importazione sia delle materie prime che dei semilavorati.

Il fatto che Paesi quali il Vietnam, la Corea del Sud, Singapore, Taiwan e la Nuova Zelanda abbiano fatto e stiano facendo quasi altrettanto bene contribuisce a rafforzare la domanda di materie prime in quell'area, e allo stesso tempo diminuisce i flussi di esportazione al di fuori dell'Asia.



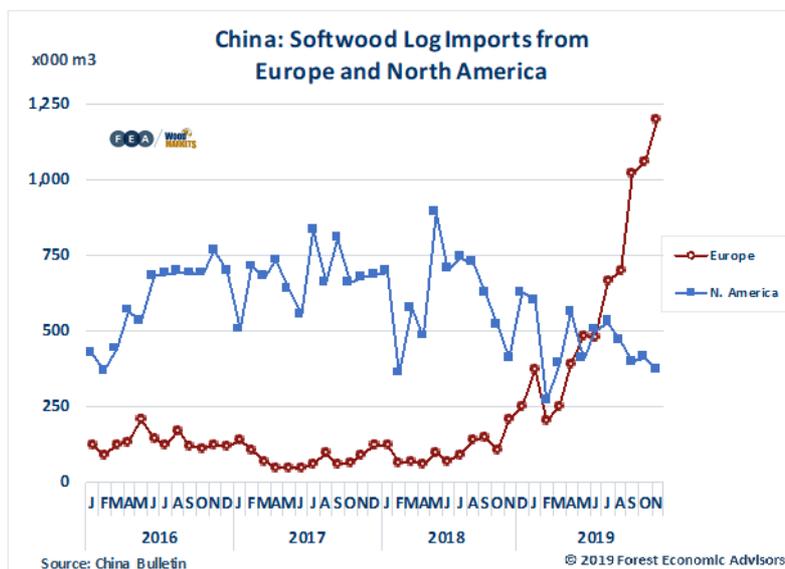




Fig. 2 – Andamento della richiesta di legname di conifera (sull’asse orizzontale è indicato l’anno di riferimento mentre in quello verticale la domanda di prodotti, in milioni di m³); nel 2022 la domanda potrebbe superare il record di 350 milioni di m³ (Fonte: Forest Economic Advisors/FEA, Paul Janke).

- In quasi in tutto il mondo (Europa, Stati Uniti e Cina) **il settore legato alle prime lavorazioni ha trascorso l’inverno con livelli di magazzino molto bassi**. Questo ha avuto forti riflessi su tutta la filiera, compresi gli intermediari commerciali e i relativi centri di lavorazione.
- **La domanda della Cina di legname si aggira nel 2021 attorno ai 70 milioni di m³ e sfiorerà i 75 milioni di m³ nel 2022**. I quantitativi di legname prodotti in Europa resteranno stabili e quindi tale situazione potrebbe generare ulteriori tensioni di mercato.
- **Negli Stati Uniti, i segati di conifera hanno raggiunto quotazioni di mercato tra i 400 e 500 Euro/m³**. Tali prezzi creano grandi problematiche di approvvigionamento per la filiera europea con l’impossibilità di definire una programmazione sul breve e medio periodo, ed una erosione quasi completa dei margini di impresa.
- Sempre in relazione al tema dei flussi di materiali esportati dall’Europa, va segnalato che **nel 2020 le esportazioni tedesche di segato di conifera verso gli Stati Uniti sono aumentate del 54%** (raggiungendo poco meno di 2 milioni di m³). Complessivamente l’Europa ha spedito oltre 3,5 milioni di m³ di segati di conifera verso il Nuovo Continente.

- Prevalentemente in Europa centrale, dopo lo shock socio-economico del primo trimestre dell'anno dovuto alla pandemia da COVID-19, si è registrata un'impennata della domanda in tutto il mondo nel terzo trimestre del 2020.
- Da non sottovalutare quanto sta attualmente accadendo in **Russia, dove dal 1° Gennaio 2022 saranno probabilmente vietate le esportazioni di legno tondo con lo scopo di far permanere un maggior valore aggiunto entro i confini nazionali**. Si segnala che l'esportazione di legno tondo dalla Russia copre complessivamente il 12% del materiale commercializzato a livello globale.
- È situazione comune in tutta Europa che **il mercato delle ristrutturazioni stia registrando la maggior richiesta di legname ad uso strutturale**; questo coinvolge anche il nostro Paese alla luce dei bonus fiscali stabiliti dal Governo per la messa in sicurezza e per aumentare la relativa efficienza energetica degli edifici.

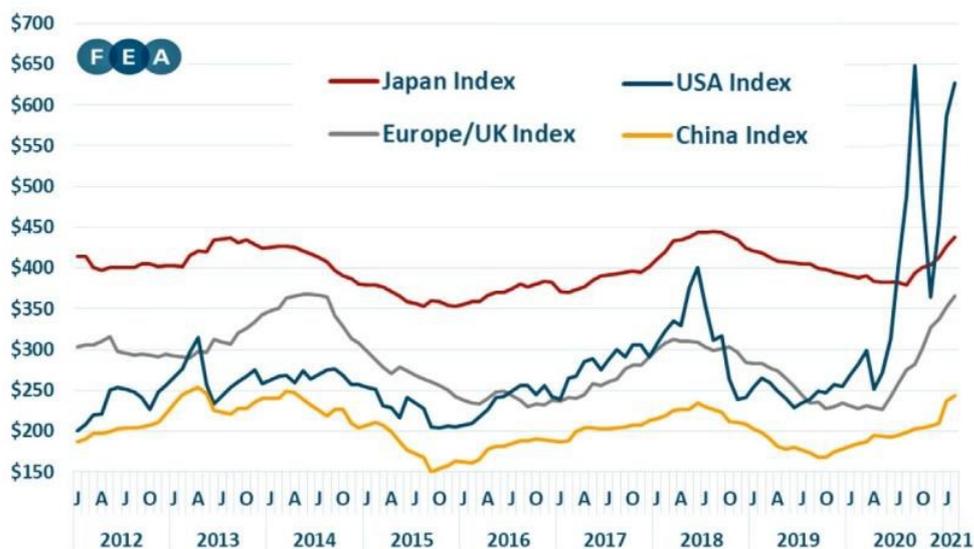


Fig. 3 – Andamento e indice dei prezzi dei segati di conifera per Giappone (in rosso), America (in blu); Europa (in grigio) e Cina (in giallo). Come si nota dal grafico, America e Europa segnano gli incrementi più elevati (Fonte: Global Softwood Log & Lumber Conference).

Le attività messe in atto Assolegno

Alla luce delle numerose criticità evidenziate nei paragrafi precedenti Assolegno ha messo in atto una serie di attività a supporto delle imprese della filiera, che agiscono su tre aree di interesse.

Attività di lobby presso il Governo

Assolegno ha lavorato in sinergia con ANCE nello sviluppo di azioni di sensibilizzazione nei confronti del Governo, chiedendo la **definizione di un intervento legislativo forte che consideri le notevoli variazioni dei costi di approvvigionamento e modifichi le disposizioni attualmente presenti nel Codice degli Appalti** di cui al D.lgs 50/2016 (si veda art. 106 e seguenti).

Parallelamente a tale attività, Assolegno ha contattato Professor **Enrico Giovannini, Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili**, chiedendo che il suo dicastero si faccia promotore di **un'urgente azione di Governo che possa riconoscere alle imprese gli incrementi straordinari di prezzo intervenuti**. È palese che senza un intervento legislativo forte, i contratti di appalto (pubblici e privati) non saranno più economicamente sostenibili con il rischio di un effettivo quanto realistico blocco generalizzato dei lavori edili.

Infine, Assolegno ha **supportato l'aggiornamento dei prezzi informativi dedicati alle opere edili**, come quelli proposti dalla DEI, **al fine di includere riferimenti il più possibile allineati con l'attuale contesto di mercato** e offrire alle imprese della filiera degli indici di prezzo ufficiali a cui riferirsi. Allo stato attuale, i rincari sui prodotti strutturali incollati (legno lamellare e CLT) sono circa il 60%-70% in riferimento alle medesime contrattazioni commerciali di Settembre 2020.

Chiarimenti legali riguardo i contratti

Assolegno ha incaricato uno studio legale di individuare **delle linee di condotta rivolte alle imprese che hanno contratti in essere (appalti privati) stipulati prima degli attuali incrementi di mercato, nonché delle specifiche diciture da inserire nei nuovi contratti per tutelarle dalle fluttuazioni di mercato degli ultimi mesi**. Sarà cura della Struttura organizzare un evento on-line rivolto a tutte le imprese associate non appena tale attività sarà conclusa.

Linee di sviluppo sul medio e lungo periodo

Alla luce dei forti incrementi di prezzo relativi sia alla materia prima legno che ai prodotti strutturali ingegnerizzati importati dagli altri Paesi Europei, **Assolegno ha promosso azioni volte a rendere la filiera del legno strutturale nazionale indipendente (nei limiti del possibile) dai flussi commerciali internazionali**. Tale obiettivo è raggiungibile promuovendo lo sviluppo di politiche che avvicinino il settore forestale e della selvicoltura alle industrie, valorizzando le imprese che si occupano di prime

lavorazioni e favorendo la crescita di tutti quei soggetti che trasformano i semilavorati in elementi strutturali. Allo stesso modo diviene importante il ruolo di Assolegno nel definire norme a supporto dell'attività certificative e progettuali verso il settore delle latifoglie temperate (che in questo arco temporale hanno di fatto subito minori fluttuazioni di mercato).

Sperando che la presente informativa possa essere di tuo interesse, ti ricordo che la struttura di Assolegno rimane a tua completa disposizione al fine di supportarti nella quotidianità lavorativa:

Marco Luchetti Responsabile T.0280604328
Matteo IZZI Ufficio Tecnico T.0280604630
Carmen Prisco Segreteria T.0280604577

E-mail: marco.luchetti@federlegnoarredo.it
E-mail: matteo.izzi@federlegnoarredo.it
E-mail: carmen.prisco@federlegnoarredo.it

Angelo Luigi Marchetti

Presidente di Assolegno di FederlegnoArredo

